

# CRITERI DI SELEZIONE

## INTERVENTO SRD08

## INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI

### AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE IRRIGUE E DI BONIFICA

**Beneficiari: Consorzi di bonifica**

## Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- A. priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- B. priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- C. principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;
- D. priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- E. priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
- F. priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.
- G. coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;

I principi B e C sono trattati come unico principio, vista la sovrapposizione dei contenuti.

## Criteri di selezione e punteggi

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione	Punteggio max
A. priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;	10
B. priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;	50
C. principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;	
D. priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;	Non previsto
E. priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;	25
F. priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.	15
G. coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;	10

In relazione ai precedenti principi, il beneficiario è inserito in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione:

**A. Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Realizzazione nuova infrastruttura*	10

\*Per realizzazione di una nuova infrastruttura irrigua si intende la realizzazione di una nuova rete di distribuzione dell'acqua e/o di un nuovo punto di accumulo (comprese ex cave).

Il punteggio non si assegna agli ampliamenti di infrastrutture esistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio, il beneficiario deve produrre al momento della presentazione della domanda di sostegno, una relazione tecnica del progettista dalla quale emerga che l'infrastruttura irrigua è di nuova realizzazione. Tale relazione sarà verificata confrontandola con la documentazione progettuale della medesima infrastruttura.

**B. Priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio**

**C. Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate**

I principi B e C sono trattati insieme in quanto coincidenti

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Investimento ricadente in aree rurali con problemi di sviluppo**	50
Investimento ricadente in aree rurali intermedie**	25
Investimento ricadente in altre aree**	10

\*\*Un progetto si intende riferito ad una determinata area se almeno il 60% delle superfici aziendali asservite, in termini di S.A.U., ricade in tale area.

Le aree rurali così come definite, sono disponibili all'indirizzo: [Le aree rurali — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)

L'attribuzione del punteggio richiesto verrà fatta confrontando la S.A.U. con l'areale interessato dalla medesima

**D. priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti**

**D1 - Numero di aderenti**

La soglia minima d'accesso per conseguire tale punteggio è di n. 10 aziende agricole. Verrà assegnato 1 punto per ogni azienda agricola asservita all'investimento ulteriore a detta soglia minima

**D2 - Ettari asserviti**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
100 < ha asserviti ≤ 150	1
150 < ha asserviti ≤ 200	3
200 < ha asserviti ≤ 250	4,5
250 < ha asserviti ≤ 300	6

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
300 < ha asserviti ≤ 400	9
400 < ha asserviti ≤ 500	12
500 < ha asserviti ≤ 600	15
600 < ha asserviti ≤ 700	18
700 < ha asserviti ≤ 800	21
800 < ha asserviti ≤ 900	24
900 < ha asserviti ≤ 1.000	27
oltre 1.000 ha asserviti	30

Possono rientrare nella superficie asservita tutte le particelle aziendali che risultano dal piano colturale redatto nell'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno, investite a colture potenzialmente oggetto di irrigazione.

### **D3 - Sostenibilità degli investimenti**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Realizzazione di opere di mitigazione ambientale volontaria	5
Realizzazione di aree predisposte per il passaggio di uccelli migratori volontarie	5
Realizzazione di impianti di tipo "fotovoltaico galleggiante"	5

Ai fini dell'attribuzione dei presenti punteggi, il beneficiario deve produrre al momento della presentazione della domanda di sostegno, una relazione tecnica del progettista dalla quale emerga che l'infrastruttura irrigua sarà dotata di uno o più elementi tra quelli sopra indicati. Tale relazione sarà verificata confrontandola con la documentazione progettuale della medesima infrastruttura.

### **E. Priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento**

Si intende il risparmio idrico potenziale che sarà garantito dalla realizzazione dei bacini di accumulo interaziendale.

In riferimento a tali bacini il risparmio idrico potenziale verrà valutato in termini di mancato prelievo dai corpi idrici.

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
15% < Risparmio idrico potenziale ≤ 20%	10
20% < Risparmio idrico potenziale ≤ 25%	15
Risparmio idrico potenziale > 25%	25

### **F. priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Investimenti che prevedono il prelievo di risorse idriche da acque reflue affinate	15

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il beneficiario deve produrre al momento della presentazione della domanda di sostegno una relazione tecnica del progettista dalla quale emerga che l'infrastruttura irrigua utilizzerà acque reflue affinate completa di documentazione comprovante gli accordi con l'Ente gestore delle medesime acque affinate.

Tale relazione sarà verificata confrontandola con la documentazione progettuale allegata alla domanda di sostegno.

#### **G. coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Realizzazione di invasi aventi un'incidenza su corpi idrici superficiali con stato meno di buono	10

#### **Punteggio minimo e differenziazione ex aequo**

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in n. 30 punti sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

I progetti che risultino a pari merito verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- bacini di accumulo realizzati in zona collinare o montana (così come classificati nei PTCP), che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D. Lgs.42/2004);
- progetti che prevedono un maggior numero di ettari asserviti, in termini di S.A.U.;
- progetti presentati da Consorzi di scopo costituiti da un maggiore numero di aziende agricole asservite all'investimento;
- maggior importo di spesa ammissibile del progetto.